ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE DEL PROGRAMMA REGIONALE GESTIONE RIFIUTI

Novità, frazioni emergenti e critiche: qualche indicazione

Webinar

15 ottobre 2026

Sostenibilità in Lombardia

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

FLA
FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE

Regione Lombardia

Tessili: l’obbligo di raccolta

Indicatore		Valore			Target al 2027
		2015	2017	2023	
IR.7 Comuni con raccolta tessili (%)	n. Comuni	n.d.	880	1152	
	% Comuni	n.d.	58,3%	76,6%	100%

L’Italia ha anticipato l’obbligo UE (Dir. UE 2018/851), con il D.Lgs. 116/2020 che ha modificato il D.Lgs. 152/2006, introducendo:

- Art. 205, comma 2-quater: a decorrere **dal 1° gennaio 2022**, **la raccolta differenziata dei rifiuti tessili è obbligatoria su tutto il territorio nazionale.**

Da quella data, pertanto, ogni Comune deve

- istituire la **raccolta separata dei rifiuti tessili urbani** (abiti, biancheria, accessori, tessuti per la casa);
- **favorire il riutilizzo** (donazioni, centri di riuso, mercatini solidali);

L'orientamento è di promuovere **design eco-circolare, riduzione degli scarti e delle microplastiche, durabilità e facilità di riciclo nei prodotti tessili fin dalla progettazione**



Tessili: la situazione oggi

- Molte raccolte di abiti usati erano concesse senza costi a carico del Comune
- Aumento dei costi dovuto a: raccolta di tutti i rifiuti tessili (non solo abiti usati), fast fashion, mercato dell'usato che intercetta gli abiti con ancora un valore,…

Servizio in alcuni casi non più sostenibile economicamente, sospensioni o riduzioni del servizio, mancate raccolte





Agipress, 28.10.2025

Tessili: i punti salienti

I rifiuti tessili sono una frazione come le altre di rifiuti…

- Per la quale le modalità di raccolta vanno progettate
- Per la quale ci sono dei costi (ma ci sono anche i costi di non farla, vedi trattamento dell'eventuale indifferenziato che sarebbe stato evitabile)
- Per la quale vanno sviluppate filiere di riciclaggio

… ma con alcune peculiarità da difendere:

- Un ruolo importante del terzo settore, da tutelare anche contrastando le raccolte abusive
- Un «riutilizzo» sviluppato

Tessili: i punti salienti

Indicazioni, concordate con ANCI e stakeholder nel «Tavolo tessili» dell'Osservatorio regionale per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione ecologica, in una **nota del 09/09/2026 a tutti i Comuni**



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI
RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Protocollo T1.2026.0101388 del 09/09/2026

Spettabili Comuni
della Regione Lombardia

e, p.c.

ANCI Lombardia

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Componenti del "tavolo tessili"
dell'Osservatorio regionale per il Clima,
l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica

Oggetto: Criticità della filiera di raccolta dei rifiuti tessili

Negli ultimi mesi sono state evidenziate criticità nella filiera della raccolta e recupero dei rifiuti tessili urbani, che si ritiene opportuno ed utile condividere con le Amministrazioni comunali.
Da un lato, infatti, la qualità dei rifiuti raccolti è peggiorata negli ultimi anni, sia per i problemi legati

RAEE

I quantitativi intercettati di RAEE sono stabili

I CDC RAEE (Centro di Coordinamento RAEE) e ISPRA stimano nel 2023 la raccolta pro capite pari a ≈ 6,3 kg/abitante, contro un obiettivo equivalente stimato di ≈ 10 kg/abitante necessario per raggiungere il 65 %. (Obiettivo secondo la Direttiva 2012/19/UE del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti).

Importante prevenire furti di RAEE dai centri di raccolta, errati conferimenti nei centri di raccolta (es RAEE conferito come ingombrante) e favorire raccolta presso venditori («1 contro 1» e «1 contro 0»)



CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

RAEE

Do You RAEE?

La campagna di Regione Lombardia per il corretto riciclo dei rifiuti elettrici ed elettronici

A dicembre 2025 Regione Lombardia ha lanciato “Do You RAEE?”, una campagna rivolta a tutti i cittadini – con particolare attenzione alle giovani generazioni – per promuovere comportamenti consapevoli e spiegare, in modo semplice e diretto, le quattro modalità corrette per avviare a recupero i RAEE

Per supportare le Amministrazioni locali in questa attività di sensibilizzazione, è stato realizzato — in collaborazione con il Centro di Coordinamento RAEE e ANCI Lombardia — un **vademecum informativo** dedicato. E’ stato tradotto anche in quattro lingue: inglese, francese, arabo e cinese

https://www.sviluppsostenibile.regione.lombardia.it/it/azioni-per-la-sostenibilita/campagna-do-you-raee/do-you-raee-rifiuti-da-apparecchiature-elettriche-e-elettroniche



Novità per sfalci e potature

A seguito del DL153/2024 i **rifiuti** derivanti anche dall'attività professionale di **manutenzione del verde pubblico e privato, laddove considerati rifiuti*,** sono considerati come **urbani, quindi possono essere conferiti nei centri di raccolta.**



Nella **circolare 3 marzo 2025, n. 39940** il MinAmbiente ha fornito **istruzioni** sulle modalità di **conferimento: i**l MinAmbiente sottolinea che, sebbene siano classificati come "urbani", il loro **ingresso nei Centri di raccolta comunali** può essere **limitato, da parte dei Comuni,** come previsto dall'art. 198, comma 2, del Dlgs 152/2006 con propri regolamenti (es. stabilire quantità massime o tariffa di accesso).



* La dgr n. 2414/2024 fornisce indicazioni sulla possibilità di classificare tali residui come "sottoprodotti"

Centri di raccolta: il nuovo decreto

D.M. 26 marzo 2026, n. 9

Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, sostituisce il D.M. 8 aprile 2008, aggiornando requisiti tecnici, gestione e rifiuti conferibili.

Entrata in vigore ed adeguamento

In vigore dal 14/05/2026, per i centri già esistenti, il decreto prevede 12 mesi per conformarsi alle nuove disposizioni: entro il 14 maggio 2027.

Indicazioni sulle batterie

Nuovi codici EER per le batterie e indicazioni su loro gestione in sicurezza (in particolare per batterie al litio). Nel caso di batterie miste, cautelativo il codice pericoloso 200142*)

Nuovi rifiuti ammissibili

Nuovi codici EER introdotti, per i quali è opportuno adeguare i centri laddove possibile

Centri di raccolta: nuovi rifiuti ammissibili (1/2)

16 02 15* Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

16 04 02* Rifiuti da articoli pirotecnici e materiali a contatto con esplosivi

18 01 03* Aghi, siringhe, altri taglienti e materiale per medicazione domestici

18 01 04, 15 02 03 Prodotti assorbenti per la persona (PAP), anche da strutture sanitarie

20 01 99 Rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri (mozziconi) raccolti dal gestore

20 03 03 Spazzamento a recupero

20 03 01 Rifiuto urbano indifferenziato

Centri di raccolta: nuovi rifiuti ammissibili (2/2)

Nuovi rifiuti edili specifici, solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione. Il centro deve avere superficie sufficiente e garantire la continuità del servizio ordinario.

17 01 02 Mattoni
17 01 03 Mattonelle e ceramiche
17 02 01 Legno
17 02 02 Vetro
17 02 03 Plastica
17 03 02 Guaina bituminosa
17 06 04 Materiali isolanti non pericolosi
17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso non pericolosi

Grazie per l’attenzione

Giorgio Gallina

giorgio_gallina@regione.lombardia.it